

# Pedemontana lombarda, i cantieri ripartono dopo otto anni di stop

## Infrastrutture

Il costo è di 4,5 miliardi, di cui 1,2 di contributo pubblico che è stato già speso

Entro il 2026 verranno realizzate le tratte B2 e C. L'ultimo pezzo entro il 2031

**Sara Monaci**

MILANO

Otto anni di stop, con un contenzioso tra la società e l'impresa aggiudicataria Strabag che ha bloccato i cantieri a colpi di perizie e giudici.

Ma ora tutti si augurano che sia la volta buona per la Pedemontana lombarda, un'opera da circa 70 chilometri da Cassano Magnago (Varese) a Vimercate per innestarsi nella tangenziale est di Milano e poi

nella A4, sulla base del nuovo tracciato che perde una decina di chilometri rispetto a quanto immaginato 20 anni fa, per un investimento totale di 4,5 miliardi (di cui 1,2 miliardi di contributo pubblico, già spesi per la prima tratta, e 800 milioni di defiscalizzazione).

Ieri, in presenza del governatore lombardo Attilio Fontana e del ministro alle Infrastrutture Matteo Salvini, è stata inaugurata l'apertura dei cantieri delle tratte B2 e C, la cui progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori è stata affidata al consorzio di imprese guidato dal gruppo Webuild e partecipato da Impresa Pizzarotti.

Ora si procede con le espropriazioni e con le prime bonifiche; poi i cantieri veri e propri partiranno all'inizio del prossimo anno.

La tratta B2 è lunga 9,6 km e si aggancia alla tratta B1 già realizzata, estendendosi da Lentate sul Seveso fino a Cesano Maderno. Il tracciato si sviluppa per 2,8 km in trincea, per 3,6 km in rilevato, per

3 km in galleria artificiale e per 0,2 km in viadotto. La tratta C ha una lunghezza di 16,6 km e si estende da Cesano Maderno alla Tangenziale est nel Comune di Vimercate. Il tracciato si sviluppa per 9,6 km in trincea, per 0,3 km in rilevato, per 6,5 km in galleria artificiale e per 0,2 km in viadotto.

Le due tratte vedranno i cantieri in parallelo. L'investimento per realizzarle di 2,3 miliardi è coperto dal Piano economico finanziario della concessione. Successivamente verranno aperti i cantieri dell'ultimo pezzo, la tratta D, ridimensionata rispetto alle ipotesi iniziali: ci saranno 10 chilometri in meno, e tuttavia lo sbocco in Teem e nella A4 garantiranno alla strada la sua funzionalità. Come spiega il dg Sabati-

no Fusco il cronoprogramma fissa il completamento di questi due lotti entro il 2026, dopodiché la tratta D, e quindi il completamento definitivo, è fissato per il 2031, «ma c'è l'auspicio di finire prima».

«Oggi diamo avvio delle tratte B2 e C, che da Lentate Sul Seveso arrivano a Vimercate, un progetto fermo dal 2015 - ha dichiarato Luigi Roth, presidente di Autostrada Pedemontana Lombarda - Stiamo per completare il percorso procedurale e, in parallelo, lavoriamo con il contraente generale per definire gli aspetti operativi e i primi cantieri».

Pietro Salini, ad di Webuild, sottolinea che «dobbiamo ripensare il sistema delle infrastrutture immaginando le esigenze di domani del nostro Paese - ha dichiarato -. Dobbiamo progettare e costruire le infrastrutture che serviranno nei prossimi 30 anni. Solo così il nostro Paese e la nostra industria potranno essere davvero competitivi».



**La strada rispetto alle ipotesi iniziali perde una decina di chilometri, ma si collegherà alla tangenziale est di Milano**